

## **GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI**

**su RAI 3**

**ogni giovedì, per 3 mesi, ore 23,30 circa  
a partire da giovedì 17 febbraio**

**un programma di Marco Paolini**

**regia: Giuseppe Baresi, Marco Paolini**

**immagini: Giuseppe Baresi**

**musiche originali: Mercanti di liquore, Francesco Sansalone**

**montaggio: Francesco Lupi Timini**

**direttore di produzione: Michela Signori**

**produzione: JOLEFILM**

"Gli Album sono stati la palestra, la nave scuola, il mezzo per imparare a raccontare. Sono storie autobiografiche di un mio coetaneo alter-ego di nome Nicola che nel '64 andava in colonia al mare, nel '67 faceva il chierichetto, nel '70 recitava Bertold Brecht, nel '75 giocava a rugby con i lacrimogeni nelle piazze e poi parte e comincia a viaggiare e si sceglie un mestiere zingaro per continuare a farlo senza pagare il viaggio.

Le ispirazioni degli Album vengono da letture, racconti personali, visione di film, esperienze dirette e mediate che formano una biografia collettiva. I personaggi sono più o meno gli stessi, gli anni cambiano e anche il contesto.

Il primo Album realizzato a teatro è del 1987. E' intitolato Adriatico. Nella prima versione, ispirata dalle letture di Le Petit Nicolas di Renè Goscinny e maturata in quella fucina che era il Teatro Settimo di Torino, un padre disorganizzato e separato racconta la sua infanzia ad un figlio molto autosufficiente. Si tratta di un racconto montato per un pubblico giovanissimo da 8 a 13 anni, proposto in stagioni di teatro ragazzi.

Dopo Adriatico arriva Tiri in Porta (1990) a cui collabora come autore lo scrittore Bruno Tognolini, sempre destinato soprattutto ad un pubblico di ragazzi.

Il cambio di linguaggio, di argomenti, arriva con l'Album Liberi Tutti, dove più forte e marcato diventa l'ambiente sociale del Veneto in cui Nicola cresce, entra in conflitto con la famiglia e con la chiesa, si chiude in un vagone a imparare canzoni da suonare in gruppo con gli altri.

Dopo Liberi Tutti (1992) ci sono altri due album. Aprile '74 e 5 (1995) e Stazioni di Transito (1999).

Adriatico e Tiri in Porta sono stati molto modificati nel tempo rendendoli più affini agli ultimi Album.

Aprile '74 e 5 è un racconto compatto di rugby e politica, di passioni giocate, di storie intrecciate in un ambiente di provincia. Somiglia ad un film degli anni 50 dove contano molto i 'physiques du rôle', i ritratti da caratteristi, gli sfondi popolari, i movimenti e le scene corali, di massa.

Ma tutto questo è solo suggerito dai gesti e dalle parole del narratore. Stazioni di Transito è uno spettacolo composto da un cinque storie diverse che attraversano gli anni '80 legate tra loro da un filo di memoria che copre un arco di circa 10 anni. Anche i luoghi narrati sono diversi, non c'è più una sola città, una piazza e una scuola, ci sono luoghi dove i personaggi degli Album e i fatti della recente storia italiana (il terremoto del Friuli, le bombe sui treni,..) si incrociano o soltanto si accavallano, ma lasciando addosso dei segni." MP

### **UN PROGETTO PER LA TELEVISIONE COMINCIATO IN TEATRO**

Il progetto parte dagli Album, racconti teatrali costruiti lungo un arco temporale che va dal 1964 al 1984. Lo stesso gruppo di personaggi passa da un Album all'altro in una sorta di romanzo di iniziazione; tuttavia ogni storia (ogni spettacolo) sta per sé e può essere visto separatamente dagli altri. A ciascuno hanno collaborato per la scrittura e per la realizzazione persone diverse con i propri racconti e ricordi, gli Album non hanno quindi un unico autore e non sono autobiografia, ma una biografia collettiva.

Il racconto televisivo prende il via dai racconti teatrali che ne costituiscono il punto di partenza, ma che restano solo un riferimento per chi li ha visti a teatro e li vuol ritrovare in TV. Gli Album in televisione sono racconti di 40 minuti ciascuno, con una storia che prosegue e dei riassunti collocati per aiutare chi ha perso qualche puntata precedente. Sono divisi in due cicli, uno di 12 puntate tra il 1967 e l'84 e uno di 4 puntate con Nicola bambino nel 1964. A precedere la serie c'è un lungometraggio di due ore (1h 50mn) che sarà trasmesso in prima serata alle 21,00 giovedì 10 febbraio 2005 e che anticipa parte dei contenuti delle 4 puntate dedicate all'Album Aprile '74 e 5. Il resto degli Album verrà trasmesso in seconda serata alle 23,30 circa da giovedì 17 febbraio per tre mesi.

Gli Album sono stati filmati in luoghi reali con il pubblico, teatri ma anche depositi ferroviari e campi da rugby, ma nel programma non viene riproposto semplicemente il filmato dello spettacolo teatrale: inserti filmati su vari set all'aperto nell'arco di più stagioni teatrali, dal 1998 al 2004 (una sorta di 'diario' di quanto altro accadeva oltre al teatro, dagli allenamenti al campo di rugby, alle passeggiate lungo i binari, ai viaggi), contributi fotografici, elaborazioni grafiche, animazioni, musiche originali composte per il racconto televisivo modificano sostanzialmente il lavoro finale da quello teatrale che è solo la base di partenza per un modo di raccontare ripensato in funzione televisiva.

La colonna sonora del programma è stata affidata ai Mercanti di liquore che hanno realizzato musiche originali, integrando il percorso musicale già tracciato negli Album teatrali con le musiche originali di Francesco Sansalone e degli stessi Mercanti di liquore.

La presenza, in alcuni racconti, del contributo musicale di artisti come Mario Brunello e Gianmaria Testa ha arricchito ulteriormente il lavoro.

### **DAL TEATRO....**

"Per me non è facile parlare degli Album nel 2005 perché si tratta di un lavoro "precedente".

La gente oggi mi identifica per quello del Vajont. Il passaggio del teatro in televisione non ha significato per me un passaggio dal teatro alla televisione, ma ha cambiato il quadro di riferimento. Sono diventato più "popolare" perché un numero di persone infinitamente superiore al pubblico teatrale mi ha conosciuto attraverso il racconto del Vajont in TV il 10 ottobre 97.

Anche se avevo fatto lavori teatrali di altro genere, il cosiddetto teatro civile, cioè la ricostruzione e la narrazione di grandi vicende a sfondo tragico del nostro tempo, è diventato la chiave di volta del mio lavoro. Sempre più spesso sono stato identificato come il testimone ideale, lo specialista (non solo io ma certo tra i pochi) capace di rendere comprensibili, emozionanti, divertenti ogni tipo di storia e vicenda sociale, politica, ambientale dell'Italia e non solo. Ho dovuto tener conto di questo nelle scelte che ho compiuto dal '97 in poi; ho continuato a pensare a nuovi lavori teatrali che alcune volte, e solo alcune volte, sono diventati anche televisione." MP

### **ALLA TELEVISIONE....**

"L'arco temporale complessivo va dal '64 al '84 e nel loro insieme i racconti sono un punto di vista che permette di attraversare quello scorcio di tempo con leggerezza mantenendo i principali eventi storici sullo sfondo della vicenda personale di Nicola e dei suoi amici.

Ho costruito gli Album non come capitoli di un tutto, ma come storie indipendenti, a volte gli spettatori hanno seguito la crescita di Nicola riuscendo a vedere più di un Album, a volte li ho proposti in piccole rassegne antologiche, ma è difficile nel teatro far cogliere il senso di continuità. Per questo ho cominciato a pensare che attraverso un progetto pensato per la televisione si potevano usare immagini come percorsi narrativi da associare alle parole del racconto, si poteva uscire dal teatro e collegare gli Album attraverso l'immaginario di Nicola, ma anche episodi, canzoni, appunti, insomma, tutto quello che può diventare Album.

Aprile è di tutti gli Album quello su cui è stato più difficile fare un lavoro di smontaggio per adattarlo alla durata delle singole puntate, così si è deciso di presentarlo in due versioni, una compatta con alcuni tagli allo spettacolo teatrale, ma presentata di seguito in un'unica soluzione di due ore e una integrale ma divisa all'interno delle puntate degli Album con montaggio diverso e diversi inserti." MP